

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	LM-41 - Medicina e chirurgia
Nome del corso in italiano	Medicina e chirurgia <i>adeguamento di: Medicina e chirurgia (1430465)</i>
Nome del corso in inglese	Medicine and Surgery
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	759^2024^759-9999^030129
Data di approvazione della struttura didattica	09/11/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/02/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/11/2009 - 10/12/2009
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-medica/laurea-magistrale-ciclo-unico/medicina-e-chirurgia
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Medicina
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-41 Medicina e chirurgia

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia dovranno essere dotati:

delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda. A tali fini il corso di laurea magistrale prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali;

delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; della capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato; delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; della conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina; della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari; della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo; della capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria; della capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

Il profilo professionale dei laureati magistrali dovrà comprendere la conoscenza di:

comportamenti ed attitudini comportamentali del sapere essere medico; nozioni fondamentali e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici; organizzazione biologica fondamentale e processi biochimici e cellulari di base degli organismi viventi; processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo; meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare; organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomo-clinico, dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali e i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo embrionale e del differenziamento; caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali; meccanismi biochimici, molecolari e cellulari che stanno alla base dei processi fisiopatologici; fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina; modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali; principali reperti funzionali nell'uomo sano; fondamenti delle principali metodologie della diagnostica per immagini e dell'uso delle radiazioni, principi delle applicazioni alla medicina delle tecnologie biomediche.

I laureati magistrali dovranno inoltre:

avere acquisito ed approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche, nella dimensione della complessità che è propria dello stato di salute della persona sana o malata, avendo particolare riguardo alla inter-disciplinarietà della medicina;

ed avere sviluppato e maturato un approccio fortemente integrato al paziente, valutandone criticamente non solo tutti gli aspetti clinici, ma anche dedicando una particolare attenzione agli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché nella riabilitazione e nel recupero del più alto grado di benessere psicofisico possibile.

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia svolgeranno l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

Ai fini indicati i laureati della classe dovranno avere acquisito:

la conoscenza della organizzazione, della struttura e del funzionamento normale del corpo umano, ai fini del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche;

la conoscenza delle cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici molecolari, cellulari e fisiopatologici fondamentali;

la conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni umane, nonché i relativi meccanismi di difesa;

la capacità di applicare correttamente le metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi e la capacità di valutare i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, avendo attenzione alle esigenze sia della corretta metodologia clinica che dei principi della medicina basata sull'evidenza;

una adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico;

la capacità di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse medico che chirurgico e la capacità di valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità;

la conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e una adeguata esperienza, maturata attraverso approfondite e continue esperienze di didattica interattiva nel campo della relazione e della comunicazione medico-paziente, nella importanza, qualità ed adeguatezza della comunicazione con il paziente ed i suoi familiari, nonché con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri ed altrui nonché la capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria e la capacità di riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;

la conoscenza dei quadri anatomopatologici nonché delle lesioni cellulari, tessutali e d'organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati e la conoscenza, maturata anche mediante la partecipazione a conferenze anatomocliniche, dell'apporto dell'anatomopatologo al processo decisionale clinico, con riferimento alla utilizzazione della diagnostica istopatologica e citopatologica (compresa quella colpo- ed onco-citologica) anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia della malattie del singolo paziente, nonché la capacità di interpretare i referti anatomopatologici;

la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica per immagine, valutandone rischi, costi e benefici e la capacità di interpretare i referti della diagnostica per immagini nonché la conoscenza delle indicazioni e delle metodologie per l'uso di traccianti radioattivi ed inoltre la capacità di proporre in maniera corretta valutandone i rischi e benefici, l'uso terapeutico delle radiazioni e la conoscenza dei principi di radioprotezione;

la conoscenza delle principali e più aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica in patologia clinica, cellulare e molecolare, nonché la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e la capacità di interpretazione razionale del dato laboratoristico;

la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, anatomopatologiche, preventive e cliniche riguardanti il sistema bronco-pneumologico, cardiovascolare, gastro-enterologico, ematopoietico, endocrino-metabolico, immunologico e uro-nefropatologico fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici ed individuando le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la capacità di riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche, odontostomatologiche e del cavo orale, dell'apparato locomotore e dell'apparato visivo e delle malattie cutanee e veneree indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso e le patologie psichiatriche e di contesto sociale fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici;

la capacità e la sensibilità per inserire le problematiche specialistiche in una visione più ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e la capacità di integrare in una valutazione globale ed unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali dei singoli organi ed apparati, aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo;

la conoscenza delle modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano e la capacità di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico;

la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine internistico, chirurgico e specialistico, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnostico-terapeutica;

la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine oncologico affrontando l'iter diagnostico terapeutico alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza, nonché la conoscenza della terapia del dolore e delle cure palliative;

l'abilità e la sensibilità per applicare nelle decisioni mediche i principi essenziali di economia sanitaria con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa;

la conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli epistemologici ed etici;

la abilità e la sensibilità per valutare criticamente gli atti medici all'interno della équipe sanitaria;

la conoscenza delle diverse classi dei farmaci, dei meccanismi molecolari e cellulari della loro azione, dei principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e la conoscenza degli impieghi terapeutici dei farmaci, la variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici, le interazioni farmacologiche ed i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonché la conoscenza dei principi e dei metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza e la farmacoepidemiologia, degli effetti collaterali e della tossicità dei farmaci e delle sostanze d'abuso;

la conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo, delle problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, per quanto di competenza del medico non specialista e la capacità di individuare le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e di pianificare gli interventi medici essenziali nei confronti dei principali problemi sanitari, per frequenza e per rischio, inerenti la patologia specialistica pediatrica;

la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità e la sessualità femminile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita dal punto di vista endocrino-ginecologico, la gravidanza, la morbidità prenatale ed il parto e la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia ginecologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità maschile e la valutazione del gamete maschile, la sessualità maschile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita da punto di vista endocrino-andrologico, la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia andrologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la capacità di riconoscere, nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza ed urgenza, ponendo in atto i necessari atti di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita e la conoscenza delle modalità di intervento nelle situazioni di catastrofe;

la conoscenza delle norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità e la conoscenza delle norme e delle pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica nonché la conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e la capacità di indicare i principi e le applicazioni della medicina preventiva nelle diverse ed articolate comunità;

la conoscenza delle norme deontologiche e di quelle connesse alla elevata responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e la capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo nonché una adeguata esperienza nella organizzazione generale del lavoro, connessa ad una sensibilità alle sue caratteristiche, alla bioetica e storia ed epistemologia della medicina, alla relazione con il paziente, nonché verso le tematiche della medicina di comunità, acquisite anche attraverso esperienze dirette sul campo;

la conoscenza degli aspetti caratterizzanti della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali;

una approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico della moderna bio-medicina, comprensivo della conoscenza dei principi della ricerca scientifica all'ambito bio-medico ed alle aree clinico-specialistiche, della capacità di ricercare, leggere ed interpretare la letteratura internazionale ai fini di pianificare ricerche su specifici argomenti e di sviluppare una mentalità di interpretazione critica del dato scientifico;

una adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante dalla conoscenza dell'inglese scientifico che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;

la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

la competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ed alla propria autoformazione;

una adeguata conoscenza della medicina della famiglia e del territorio, acquisita anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo.

In particolare, specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonché di specialità medico-chirurgiche, acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative del corso presso strutture assistenziali universitarie.

La durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in medicina e chirurgia è di 6 anni.

Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 75/363/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 270/04.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del Corso muove da un lato da una giusta e accurata analisi della domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti e dall'altro da una reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione, soprattutto in riferimento all'adeguamento della normativa europea vigente. Anche la capienza delle aule e dei laboratori pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, è stata prevista la consultazione e, ove necessario, il coinvolgimento delle Associazioni di categoria e degli enti locali, utili al fine di monitorare le attitudini e le competenze in relazione al progetto formativo proposto. Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prestabiliti e dei relativi interventi/strumenti messi in atto, il Nucleo esprime parere favorevole sulla proposta di trasformazione del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di Studio è stato attivato nel 1986/87.

Nel presentare il nuovo ordinamento, nell'anno 2009, sono stati organizzati da parte del Comitato didattico del CdS una serie di incontri con le organizzazioni e rappresentative locali.

In particolare con:

- le Parti Sociali rappresentate dall'Assessore regionale alla Sanità e Protezione Sociale FVG; dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine; dal Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine; dal Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Udine; dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano; e dal Direttore Scientifico CeForMed, Ospedale Civile San Polo di Monfalcone.

Questi incontri hanno consentito l'approfondimento di tutti i temi inerenti il nuovo progetto formativo con una sua approvazione unanime delle scelte effettuate.

- Il Presidente dell'Ordine dei Medici di Udine e il Direttore Scientifico CeForMed, Ospedale Civile San Polo di Monfalcone, approvano il nuovo ordinamento didattico, apprezzando in particolare l'introduzione nel piano di studio di un modulo didattico per la Medicina di Famiglia, in accordo con uno degli obiettivi formativi della classe di laurea, vale a dire "un'adeguata conoscenza della medicina di famiglia e del territorio, acquisita anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo". E' stato inoltre apprezzato il potenziamento delle attività di tirocinio che complessivamente contano 67 crediti formativi.

- Il Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine ha segnalato l'opportunità di inserire nel piano di studi un percorso formativo dedicato alla sicurezza, propedeutico all'attivazione dei tirocini clinici, suggerimento pienamente accolto.

Complessivamente, le parti professionali convocate hanno espresso parere positivo sul nuovo ordinamento didattico segnalando, in particolare, l'introduzione dei seguenti miglioramenti: (1) riduzione della frammentazione didattica; (2) potenziamento delle attività di tirocinio; (3) introduzione di un modulo didattico di medicina di famiglia.

Nell'A.A. 2020/21 il Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è diventato un corso di studi abilitante alla professione di Medico chirurgo ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del decreto-legge n. 18/2020. La prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-41 in Medicina e Chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico valutativo (TPVES), disciplinato dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea magistrale a ciclo unico prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Il corso è organizzato in 12 semestri e 36 corsi integrati; a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio della struttura didattica in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili. Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore. Un CFU corrisponde a 10,5 ore di didattica frontale per le attività di base, 12,5 ore di didattica frontale per le attività caratterizzanti, 11,5 ore di didattica frontale per le attività affini.

Il Consiglio della struttura didattica determina nel "Manifesto degli studi" e riporta nella "Guida dello Studente" l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi CFU, il "core curriculum" e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato, e la tipologia delle verifiche di profitto. Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 36, sono programmate dal competente Consiglio della struttura didattica nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.

Missione specifica del corso

La missione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico si identifica con la formazione di un medico a livello professionale iniziale con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi della salute e della malattia, con una educazione orientata

alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute, e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico; tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche ed inserito nel contesto sociale.

Il percorso formativo

Considerato il formidabile sviluppo delle scienze biomediche negli ultimi decenni, la formazione si basa sull'acquisizione di una solida formazione "di base", non limitata ai primi anni di corso, e incentrata su un approccio traslazionale, volto a portare i metodi e le conoscenze delle scienze di base alla cura del paziente. Un'attenzione particolare è data alle attività pratiche e professionalizzanti a cui è stato assegnato un adeguato numero di CFU. Le diverse discipline "cliniche" vengono affrontate nei loro aspetti essenziali, volti a formare un professionista dotato di strumenti in grado di inserirsi in realtà diverse. Gli obiettivi formativi si rispecchiano nel piano di studi e nella composizione degli insegnamenti, suddivisibili in "ambiti": scienze biomediche di base; insegnamenti pre-clinici e clinici trasversali; scienze diagnostiche e medicina di laboratorio e strumentale; insegnamenti clinici e relativi tirocini curriculari e TPVES; scienze comportamentali e sociali; sanità pubblica.

Gli insegnamenti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi generali e specifici sono suddivisibili in "AMBITI DISCIPLINARI":

- Scienze biomediche di base: prevedono la comprensione dei fenomeni biologici finalizzati alla conoscenza delle strutture e funzioni dell'organismo umano in condizioni normali, delle sue modificazioni nel corso della vita e in caso di patologia ai fini del mantenimento delle condizioni di salute. La didattica pre-clinica viene svolta nella stessa struttura dove hanno sede i laboratori di ricerca del DMED. Tali laboratori sono localizzati in strettissima prossimità con le strutture didattiche e assistenziali cliniche. Gli studenti del CdS hanno facile possibilità di accesso alle attività svolte nei laboratori di ricerca di base, sia per periodi di formazione/ricerca sia per attività connesse alla tesi di laurea. Diversi docenti responsabili di insegnamenti delle scienze biomediche di base sono responsabili di laboratori di ricerca di livello internazionale.

- Insegnamenti Pre-clinici e Clinici Trasversali: hanno l'obiettivo di fornire una preparazione clinica trasversale e interdisciplinare, di sviluppare un ragionamento clinico e di formulare e risolvere problemi, oltre che di approcciarsi con il paziente, elementi che risultano propedeutici agli insegnamenti clinici in senso stretto.

- Diagnostica e Medicina di Laboratorio e Strumentale: gli obiettivi sono la conoscenza delle più aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica in patologia clinica, dei quadri anatomopatologici in rapporto alle patologie più rilevanti dei diversi apparati e la capacità di programmare correttamente le diverse procedure di diagnostica per immagine, valutandone rischi, costi e benefici e la capacità di interpretare i relativi referti.

- Discipline cliniche e metodologia: la pratica medica clinica è particolarmente sviluppata e affiancata da una grande attenzione alla corretta impostazione metodologica e alla acquisizione della conoscenza dei differenti processi morbosi e dei meccanismi che li provocano al fine di programmare la diagnosi e i provvedimenti terapeutici adeguati sia nelle diverse età della vita che in un'ottica di genere. Questi obiettivi vengono raggiunti anche attraverso un ampio utilizzo della didattica tutoriale e dei tirocini. La maggior parte degli insegnamenti clinici comprende infatti anche moduli di "Tirocini Professionalizzanti", (per i quali sono previsti un numero di CFU superiore a quello minimo previsto dalla normativa vigente) che hanno l'obiettivo di mettere lo studente nelle condizioni di applicare a livello clinico le conoscenze acquisite nei relativi insegnamenti e di sviluppare competenze pratiche e professionalizzanti. Come previsto dalla legge sono stati inseriti nel Piano di Studi due nuovi tirocini professionalizzanti: "Cure Palliative" e "Terapia del Dolore".

- Scienze Etiche/Deontologiche Comportamentali e Sociali: sono finalizzate allo sviluppo e alla maturazione di un approccio fortemente integrato al paziente, così da poter valutare criticamente non solo tutti gli aspetti clinici, ma anche di sviluppare la capacità di prestare particolare attenzione agli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché agli aspetti riabilitativi al fine di poter recuperare il più alto grado di benessere psicofisico possibile. In tal senso, negli ultimi AA sono stati offerti agli studenti (con un notevole numero di adesioni) anche "corsi trasversali" multidisciplinari proposti dall'Ateneo o dal CdS ("Pari Opportunità ed Inclusione", "Sviluppo Sostenibile", "Comprendere la Medicina Personalizzata in una Prospettiva di Genere", che gli studenti possono inserire nel piano di studi come ADE. Un altro corso opzionale offerto regolarmente agli studenti come ADE riguarda il "Tabagismo"). Prima di iniziare i tirocini professionalizzanti in reparto gli studenti devono superare l'esame del corso "Percorso Sicurezza in ambiente sanitario". Al fine di garantire e tutelare la sicurezza dello studente e dei pazienti, l'Università e l'Azienda Sanitaria attivano la sorveglianza sanitaria obbligatoria prima dell'inizio dell'attività formative professionalizzanti di tirocinio.

- Sanità pubblica: si propone l'obiettivo di far comprendere i principi del metodo scientifico, della ricerca medica e della ricerca traslazionale, delle modalità di insorgenza e diffusione delle malattie e delle opportune misure di profilassi, di affrontare le tematiche relative alle implicazioni etiche e medico-legali della professione medica, di portare a conoscenza dei principi generali dell'organizzazione e struttura del sistema sanitario nazionale, con particolare riguardo all'organizzazione e funzionamento delle Aziende Sanitarie Territoriali.

Una particolare importanza viene data all'insegnamento della lingua inglese, dell'informatica e della statistica.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative che sono coerenti e parte integrante del percorso formativo di questo corso di laurea riguardano le seguenti aree tematiche:

- area della lingua inglese a supporto del percorso di studio e della futura attività professionale che prevede l'utilizzo di articoli/documenti/presentazioni redatti in lingua inglese;
- area dell'economia, che fornisce i concetti di base e la terminologia specialistica necessari per analizzare le modalità di funzionamento economico e organizzativo delle aziende sanitarie e delle attività professionali;
- area delle scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche, che focalizza l'attenzione sull'efficacia del lavoro in un team multidisciplinare con le altre professioni per una migliore efficacia degli interventi volti al paziente;
- area della medicina legale che fornisce le competenze per conoscere ed interpretare specifiche norme di legge in materia sanitaria, nonché gli aspetti della responsabilità medica nella valutazione del danno alla persona in ambito penalistico, civilistico, previdenziale, assistenziale e assicurativo;
- area della anestesiology che riguarda i principi generali dell'anestesia e dell'assistenza al paziente in condizioni critiche, nonché della terapia antalgica;
- area della psicologia clinica che si occupa della comunicazione verbale e non, ai fini dell'ottimizzazione della relazione fra medico e paziente;
- area delle scienze e tecniche mediche applicate che riguarda la medicina di famiglia, componente fondamentale dell'attività professionale di molti laureati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentirgli di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale.

In particolare, i laureati devono avere conoscenze e capacità di comprensione tali da saper descrivere e correlare fra di loro gli aspetti fondamentali della struttura biomolecolare, macro e microscopica, delle funzioni e dei processi patologici, nonché dei principali quadri di malattia dell'essere umano. Devono dimostrare comprensione dei principi e capacità di argomentazione quanto alla natura sociale ed economica nonché ai fondamenti etici dell'agire umano e professionale in relazione ai temi della salute e della malattia, prestando l'opportuna attenzione alle questioni legate al sesso/genere, ai gruppi e alle popolazioni.

Per raggiungere queste conoscenze ci si avvale di lezioni frontali, esercitazioni e attività professionalizzanti (tirocini). Per ciascun insegnamento il raggiungimento dei risultati viene verificato mediante colloqui orali e/o prove scritte e/o prove pratiche, a seconda della tipologia dei risultati attesi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi su tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari connessi al raggiungimento di ottime capacità cliniche atte alla complessità della cura ed alla salute della popolazione. Le competenze cliniche devono essere rivolte ad affrontare la complessità dei problemi di salute della popolazione, dei gruppi sociali e del singolo paziente, complessità che si caratterizza nelle dimensioni anagrafiche, di pluri-patologia e di intreccio fra determinanti biologici, socioculturali e genere-specifici.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene stimolata attraverso la proposizione di esercitazioni pratiche, simulazione e problemi ed esercizi (nei corsi pre-clinici); con tirocini pratici in reparti e ambulatori o in contesti di simulazione (nei corsi clinici). Le verifiche vengono svolte con modalità coerenti con i metodi didattici adottati.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Debbono aver acquisito i seguenti obiettivi di apprendimento:

Pensiero critico e ricerca scientifica.

- 1) Dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, creatività ed un atteggiamento orientato alla ricerca, nello svolgimento delle attività professionali.
- 2) Comprendere l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione della malattia.
- 3) Essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e critici ("problem solving") e saper ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.
- 4) Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.
- 5) Essere consapevole del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.
- 6) Essere in grado di formulare delle ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Valori professionali, capacità, comportamento ed etica

- 1) Saper identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.
- 2) Acquisire i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.
- 3) Conoscere che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.
- 4) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.
- 5) Possedere la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e di saper adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione della cura della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.
- 6) Essere Coscienti del bisogno di un continuo miglioramento professionale con la consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.
- 7) Avere rispetto nei confronti dei colleghi e degli altri professionisti della salute, dimostrando ottima capacità ad instaurare rapporti di collaborazione con loro.
- 8) Avere la consapevolezza degli obblighi morali a dover provvedere alle cure mediche terminali, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
- 9) Avere la consapevolezza dei problemi di tipo etico e medico nel trattamento dei dati del paziente, del plagio, della riservatezza e della proprietà intellettuale.
- 10) Acquisire la capacità di programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, e la capacità di adattarsi repentinamente ai cambiamenti.
- 11) Acquisire il senso di responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali affiancate a un ponderato studio individuale;
- esercitazioni in piccolo gruppo con applicazione guidata che permettono la rielaborazione personale dei temi e degli argomenti trattati durante le lezioni;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici che forniscono allo studente rilevanti mezzi per ampliare le proprie conoscenze;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor clinici in diversi contesti assistenziali e con progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Come regola generale applicabile a tutti i corsi integrati, le valutazioni formali si basano su prove scritte e/o prove orali. La valutazione degli studenti avviene anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati e monitorate dai docenti.

Le prove d'esame potranno altresì essere articolate in una sequenza di item utili a verificare le conoscenze acquisite come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite. La prova finale costituisce il momento essenziale di verifica del grado dei raggiungimento dei risultati attesi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità di comunicazione.

- 1) Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
- 2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di prendere delle decisioni come partners alla pari.
- 3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità, con altri settori e con i media.
- 4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
- 5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento verso gli altri.
- 6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
- 7) Comunicare in maniera efficace sia a livello orale che in forma scritta.
- 8) Saper creare e mantenere buone documentazioni mediche.
- 9) Saper riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e saper discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali affiancate a un ponderato studio individuale;
- esercitazioni in piccolo gruppo con applicazione guidata che permettono la rielaborazione personale dei temi e degli argomenti trattati durante le lezioni;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici che forniscono allo studente rilevanti mezzi per ampliare le proprie conoscenze;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor clinici in diversi contesti assistenziali e con progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Come regola generale applicabile a tutti i corsi integrati, le valutazioni formali si basano su prove scritte e/o prove orali. La valutazione degli studenti avviene anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati e monitorate dai docenti.

Le prove d'esame potranno altresì essere articolate in una sequenza di item utili a verificare le conoscenze acquisite come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite. La prova finale costituisce il momento essenziale di verifica del grado dei raggiungimento dei risultati attesi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Management dell'informazione.

- 1) Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
- 2) Saper raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.
- 3) Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio del livello sanitario.
- 4) Saper comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
- 5) Saper gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali affiancate a un ponderato studio individuale;
- esercitazioni in piccolo gruppo con applicazione guidata che permettono la rielaborazione personale dei temi e degli argomenti trattati durante le lezioni;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici che forniscono allo studente rilevanti mezzi per ampliare le proprie conoscenze;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor clinici in diversi contesti assistenziali e con progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

Come regola generale applicabile a tutti i corsi integrati, le valutazioni formali si basano su prove scritte e/o prove orali. La valutazione degli studenti avviene anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati e monitorate dai docenti.

Le prove d'esame potranno altresì essere articolate in una sequenza di item utili a verificare le conoscenze acquisite come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite. La prova finale costituisce il momento essenziale di verifica del grado del raggiungimento dei risultati attesi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

I requisiti richiesti allo studente che aspira ad iscriversi ad un corso di laurea in medicina dovrebbero comprendere: buona capacità di contatto umano, buona capacità di lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente (Maastricht, 1999). Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito dalla normativa vigente in materia di accesso ai corsi universitari ed è richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

Ai fini dell'ammissione al corso è pertanto necessario superare un'apposita prova concorsuale le cui modalità sono definite su base nazionale del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MUR). Il termine ultimo per l'iscrizione al primo anno del CLMMC è fissato dal Manifesto annuale degli Studi.

Le conoscenze e le competenze richieste sono verificate attraverso una prova scritta di selezione, il cui contenuto è predisposto dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Le modalità di accertamento e i contenuti del test di verifica sono dettagliatamente pubblicizzati, con congruo anticipo, nell'apposito Manifesto agli Studi.

Qualora se ne manifesti la necessità, sulla base degli esiti della prova di ammissione, il CdS può attribuire obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da recuperare attraverso la frequenza di corsi di recupero opportunamente indicati nel Manifesto degli Studi.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Lo Studente ha la disponibilità di 18 crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea Magistrale. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore.

A determinare il voto di laurea contribuiscono la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della tesi in sede di discussione, e l'eventuale valutazione di altre attività con modalità stabilite dal Consiglio della Struttura Didattica. Il voto di laurea è espresso in centodecimi.

A partire dall'A.A. 2020/21 la prova finale conferisce non solo la laurea magistrale, ma anche l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo. A tale scopo nella valutazione dei candidati viene presa in considerazione anche la valutazione dei tirocini professionalizzanti per l'Esame di Stato (TPVES) da parte del Coordinatore dei tirocini professionalizzanti e di un rappresentante dell'Ordine dei Medici. A tale proposito un rappresentante dell'Ordine dei Medici partecipa alla sessione di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Medico-Chirurgo

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Medicina e Chirurgia svolgono l'attività di medico chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici ed esercitano la professione medica nell'ambito delle norme e delle definizioni stabilite dall'Unione Europea. La Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, abilitante alla professione e la conseguente iscrizione all'Ordine Professionale, costituiscono il requisito di accesso alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria; i laureati magistrali possono inoltre proseguire gli studi anche in un corso di dottorato di Ricerca.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Medicina e Chirurgia interviene, per il tramite del percorso formativo descritto, volto al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea e degli obiettivi formativi specifici delineati, in ogni attività inerente al mantenimento dello stato di salute dell'individuo, così come definito dalla OMS (situazione caratterizzata da un completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplicemente dall'assenza di malattia).

In particolare, per lo svolgimento della professione medica, sono richieste al Medico-Chirurgo le seguenti capacità e competenze, sia di tipo disciplinare sia di tipo trasversale:

- (a) affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo;
- (b) gestire in autonomia le urgenze mediche più comuni;
- (c) contribuire al mantenimento del benessere psicofisico dell'individuo attraverso l'identificazione dei principali fattori che determinano lo stato di salute o di malattia;
- (d) adottare un approccio integrato ed etico, ed una comunicazione efficace ed empatica con l'individuo, per comprenderlo nella sua realtà organica e psicologica, e nella sua interazione con l'ambiente fisico, sociale e culturale anche applicando un approccio di medicina di genere;
- (e) applicare, nelle decisioni cliniche i principi del management sanitario, e riconoscere i problemi sanitari della comunità, intervenendo in modo appropriato e competente;
- (f) collaborare attivamente a livello interdisciplinare ed interprofessionale, per raggiungere un esito ottimale in tutte le attività sanitarie;
- (g) valutare i problemi clinici applicando i principi della metodologia scientifica ed essere in grado di aggiornare costantemente le proprie conoscenze consultando in maniera consapevole alla letteratura.

sbocchi occupazionali:

I medici generici con il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione possono svolgere libera professione o incarichi di continuità assistenziale. Per completare la formazione possono accedere (mediante prove selettive) alle Scuole di Specializzazione di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi (durata di 4 o 5 anni) e ai Corsi di formazione specifica in Medicina Generale (durata 3 anni). Il medico-chirurgo può svolgere attività in vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. Gli sbocchi occupazionali prevedono:

- a) attività presso strutture del servizio sanitario nazionale, in Enti pubblici e aziende statali (necessario diploma di Scuola di specializzazione medica);
 - b) attività di ricerca nei settori della medicina clinici o preclinici, sia nell'ambito di una carriera universitaria sia in Enti di ricerca (raccomandabile conseguire Dottorato di ricerca dopo la laurea);
 - c) attività come libero professionista (necessario diploma di Scuola di specializzazione medica per esercitare come Specialista e completamento del corso di formazione specifica in Medicina generale per esercitare come Medico di base).
- L'esercizio della professione è regolato dalle leggi dello Stato.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Medici generici - (2.4.1.1.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- medico chirurgo

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline generali per la formazione del medico	BIO/13 Biologia applicata FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/01 Statistica medica MED/03 Genetica medica	10	16	-
Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare	20	26	-
Morfologia umana	BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia	17	23	-
Funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani	BIO/09 Fisiologia ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	15	21	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		
Totale Attività di Base			62 - 86	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	18	24	-
Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	BIO/14 Farmacologia MED/06 Oncologia medica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale	12	18	-
Medicina di laboratorio e diagnostica integrata	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	4	10	-
Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/39 Neuropsichiatria infantile	2	7	-
Discipline neurologiche	MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/37 Neuroradiologia	2	7	-
Clinica delle specialità medico-chirurgiche	MED/03 Genetica medica MED/06 Oncologia medica MED/08 Anatomia patologica MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/16 Reumatologia MED/19 Chirurgia plastica MED/21 Chirurgia toracica MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/24 Urologia MED/29 Chirurgia maxillofacciale MED/35 Malattie cutanee e veneree	18	24	-
Clinica medico-chirurgica degli organi di senso	MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia	2	7	-
Clinica medico-chirurgica dell'apparato locomotore	MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	2	7	-
Clinica generale medica e chirurgica	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale	15	21	-
Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna	6	12	-
Discipline pediatriche	MED/03 Genetica medica MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	7	-
Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia	MED/03 Genetica medica	3	8	-

medica	MED/05 Patologia clinica MED/13 Endocrinologia MED/40 Ginecologia e ostetricia			
Discipline anatomico-patologiche e correlazioni anatomico-cliniche	MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale	7	13	-
Discipline radiologiche e radioterapiche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia	3	8	-
Emergenze medico-chirurgiche	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/23 Chirurgia cardiaca MED/33 Malattie apparato locomotore MED/41 Anestesiologia	3	8	-
Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	4	10	-
Medicina di comunità	MED/17 Malattie infettive MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/42 Igiene generale e applicata	2	6	-
Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze	BIO/09 Fisiologia BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/06 Oncologia medica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/15 Malattie del sangue MED/18 Chirurgia generale MED/21 Chirurgia toracica MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/24 Urologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/40 Ginecologia e ostetricia	20	30	-
Scienze umane, politiche della salute e management sanitario	BIO/08 Antropologia MED/02 Storia della medicina MED/42 Igiene generale e applicata	1	3	-
Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione	INF/01 Informatica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese MED/01 Statistica medica MED/02 Storia della medicina	3	10	-
Medicina delle attività motorie e del benessere	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive MED/09 Medicina interna	1	4	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 180:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	180 - 244
----------------------------------------	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	18
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	52
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV (15 CFU)	15	15

Totale Altre Attività	93 - 93
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	360
Range CFU totali del corso	347 - 435

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 30/05/2024